



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

ABRAMO, nostro padre nella fede

אברהם אבינו

Dio nostro Padre,
che hai chiamato Abramo
a lasciare la sua terra
per servirti nella terra della promessa,
e lo hai visitato con la grazia
della Tua presenza,
dona a noi,
che lo riconosciamo come nostro padre nella fede,
di poter camminare
sulla via che lui ha percorso,
per conoscerTi sempre meglio.
Manda il Tuo Spirito,
perché nell'ascolto della Parola,
possiamo avvicinarci sempre più
a Te, che sei il Dio
fedele e misericordioso.
Amen.

SARA E ISACCO

Dal libro della Genesi (Gen 17,15-27)

¹⁵Dio aggiunse ad Abramo: “Quanto a Sarài tua moglie, non la chiamerai più Sarài, ma Sara. ¹⁶Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei”. ¹⁷Allora Abramo si prostrò con la faccia a terra e rise e pensò: “A uno di cento anni può nascere un figlio? E Sara all’età di novant’anni potrà partorire?”. ¹⁸Abramo disse a Dio: “Se almeno Ismaele potesse vivere davanti a te!”. ¹⁹E Dio disse: “No, Sara, tua moglie, ti partorirà un figlio e lo chiamerai Isacco. Io stabilirò la mia alleanza con lui come alleanza perenne, per essere il Dio suo e della sua discendenza dopo di lui. ²⁰Anche riguardo a Ismaele io ti ho esaudito: ecco, io lo benedico e lo renderò fecondo e molto, molto numeroso: dodici principi egli genererà e di lui farò una grande nazione. ²¹Ma stabilirò la mia alleanza con Isacco, che Sara ti partorirà a questa data l’anno venturo”. ²²Dio terminò così di parlare con lui e lasciò Abramo, levandosi in alto.

²³Allora Abramo prese Ismaele, suo figlio, e tutti i nati nella sua casa e tutti quelli comprati con il suo denaro, tutti i maschi appartenenti al personale della casa di Abramo, e circoncise la carne del loro prepuzio in quello stesso giorno, come Dio gli aveva detto. ²⁴Abramo aveva novantanove anni, quando si fece circoncidere la carne del prepuzio. ²⁵Ismaele, suo figlio, aveva tredici anni quando gli fu circoncisa la carne del prepuzio. ²⁶In quello stesso giorno furono circoncisi Abramo e Ismaele, suo figlio. ²⁷E tutti gli uomini della sua casa, quelli nati in casa e quelli comprati con denaro dagli stranieri, furono circoncisi con lui.

Dopo le norme sulla circoncisione, Dio torna alle promesse, ora rivolte a Sara. [15] Come nel caso di Abramo, il significato del nuovo nome non è chiaro. Sia il vecchio che il nuovo sono legati all'essere principessa. Forse il cambio è dal possessivo di I persona alla forma generale. [16] La benedizione non è dunque solo per Abramo, ma in ugual misura per Sara. La benedizione è nella nascita del figlio e della discendenza. La formulazione è simile a quella usata per Abramo. [17] Ancora una volta, dopo la promessa, Abramo si prostra in segno di fede. *Rise*: non è chiaro se si tratti di un riso di gioia o di incredulità. Il ridere però è quello che caratterizza chi riceve l'annuncio della nascita di Isacco (da cui il nome). Le domande di Abramo sembrano essere un mix di incredulità e di stupore e gioia. L'indicazione dell'età mostra chiaramente la grandezza dell'azione di Dio. [18] Sembra da interpretare: non sono degno di un dono simile, basterebbe la benedizione per Ismaele. [19] Ora la promessa di Dio diventa concreta: il figlio della promessa sarà colui che nascerà da Sara. *Isacco*: il riferimento è alla radice **רְפָא** (ridere); Isacco è figlio delle risate e della gioia. L'alleanza stretta con Abramo trova il suo compimento e proseguimento in Isacco. La relazione speciale con Dio prosegue in Isacco e nella sua discendenza. [20] Questo legame particolare non toglie la benedizione ad Ismaele; la richiesta di Abramo (ma anche la promessa fatta ad Agar) viene ascoltata: la benedizione, legata sempre alla fertilità sarà su di lui. Anche da lui (come poi da Isacco) usciranno dodici tribù e la sua discendenza sarà numerosa. [21] C'è una differenza tra la benedizione e l'alleanza, che richiede un impegno da entrambe le parti. Questa sarà solo con Isacco figlio di Sara. *L'anno venturo*: finalmente una data precisa per il compimento della promessa. [22] Termina qui il grande discorso dell'alleanza. *Levandosi in alto*: lett. "salì sopra Abramo", indica la fine della visione, la presenza di Dio torna al Suo luogo. [23] Subito Abramo obbedisce alla Legge divina e circoncidé tutti i maschi della sua casa, ad iniziare dal figlio fino a se stesso. Il brano è molto preciso, per mostrare come Abramo sia fedele letteralmente all'ordine di Dio. [24] Viene precisata l'età di Abramo per mostrare la grandezza nell'obbedienza. *Si fece circoncidere*: Molto discussa se si tratti di un passivo o di un riflessivo. La trad. vuole che Abramo circoncise se stesso. [25] Anche per Ismaele viene precisata l'età, ad indicare che fu una sua libera scelta quella di obbedire all'ordine divino. [26] *In quello stesso giorno*: di nuovo si sottolinea la premura di compiere la volontà di Dio. Rashi interpreta: proprio nel giorno del compleanno di Abramo ed Ismaele. [27] Furono circoncisi: e non "li circoncise" ad indicare che lo fecero di loro spontanea volontà.

Per la riflessione:

1. Il ruolo fondamentale di Sara, che riceve la promessa.
2. Isacco come figlio della gioia
3. L'impegno e la premura nel compiere la volontà di Dio

Il fabbro incoraggia l'orafo;
chi leviga con il martello incoraggia chi batte l'incudine,
dicendo della saldatura: "Va bene",
e fissa l'idolo con chiodi perché non si muova.

Ma tu, Israele, mio servo,
tu Giacobbe, che ho scelto,
discendente di Abramo, mio amico,
sei tu che io ho preso dall'estremità della terra
e ho chiamato dalle regioni più lontane
e ti ho detto: "Mio servo tu sei,
ti ho scelto, non ti ho rigettato".

Non temere, perché io sono con te;
non smarirti, perché io sono il tuo Dio.

Ti rendo forte e ti vengo in aiuto
e ti sostengo con la destra della mia giustizia.

Is 41,7-10 - Haftarah - Parashat Lekh lekha

www.santospiritomerano.it

